



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio II - Ex DGPREI - Qualità degli ambienti di vita
Viale Giorgio Ribotta, 3 - 00144 Roma

Registro - classif: I.5.h.c/2011/7
Allegati: 2

08 MAG. 2017

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento per la Salute e il Welfare

Prot. RA 0121728/17



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 12 e di 14
fasciate ciascuna validata da apposito
timbro recante la dicitura «Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare»

Ministero della Salute per l'attuazione
della legge 151/2001

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **2.83** del **3.1.2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

ALLE AUTORITÀ PER I CONTROLLI REACH
DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME
indirizzi in Allegato 2

E P.C.

COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE

C.A. DOTT. GIULIANO TAGLIAVENTO
giuliano.tagliavento@regione.marche.it

LABORATORIO NAZIONALE DI RIFERIMENTO
CENTRO NAZIONALE DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, PRODOTTI COSMETICI E
PROTEZIONE DEL CONSUMATORE
C.A. DOTT. SSA ROSA DRAISCI
rosa.draisci@sanita.it

OGGETTO: Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - Anno 2017

Si trasmette l'allegato Piano nazionale delle attività di controllo relativo all'anno 2017, concernente l'applicazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nel rispetto della normativa vigente sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il piano in oggetto è stato predisposto in considerazione delle indicazioni fornite dal Forum per lo scambio di informazioni sull'*enforcement* dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche), delle segnalazioni RAPEX (sistema comunitario di allerta rapida sui prodotti di consumo non alimentari) registrati per gli anni 2015 e 2016, nonché delle esperienze maturate sui controlli ufficiali condotti negli anni precedenti (Piani nazionali delle attività di controllo anni 2011-2016).

Inoltre, nel contesto dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PA riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli (Rep. Atti n.88/CSR del 7 maggio 2015) prosegue la programmazione dei controlli analitici sui prodotti chimici relativamente alla verifica della conformità con gli obblighi di restrizione, notifica delle sostanze altamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli, classificazione di pericolo di sostanze e miscele e verifica della correttezza delle SDS, come da Allegato 1 al presente piano, che riporta per ciascuna ricerca sostanza/matrice, il riferimento normativo e, ove rilevanti, i metodi di prova, le tecniche analitiche, le caratteristiche di performance del metodo e i referenti dei laboratori ufficiali per i controlli, nonché indicazione del laboratorio che effettua le revisioni di analisi, ove previsto e richiesto nel caso di campioni risultati non conformi a seguito di controllo ufficiale.

Ai sensi dell'Accordo Stato regioni e Province Autonome del 29 Ottobre 2009 paragrafo 6.1 (Rep. Atti 181/CSR), il Comitato tecnico di coordinamento di cui all'articolo 7 del DM 22 novembre 2007 (GU n. 12 del 15.1.2008), ricostituito con decreto 5 dicembre 2012, sentito il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e Province Autonome, ha proposto il suddetto piano nazionale all'Autorità Competente REACH che lo ha adottato.



IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Raniero Guerra)

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name of the Director General.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV
(Dott. Giancarlo Marano)

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name of the Director of Office IV.

Il Dirigente Referente
(Dott. Mariano Alessi)

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name of the Referent Director.

ALLEGATO 2

ELECO DESTINATARI:

tutela.salute@pec.regione.abruzzo.it

sanita@cert.regione.basilicata.it

settore3tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

agc20.1@pec.regione.campania.it

dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

sanita.pol.soc@certregione.fvg.it

protocollo-sociale@regione.lazio.legalmail.it

protocollo@pec.regione.liguria.it

sanita@pec.regione.lombardia.it

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

regionemolise@pec.regione.molise.it

gesundheitswesen.sanita@pec.prov.bz.it

dip.politichesanitarie@pec.provincia.tn.it

sanita@cert.regione.piemonte.it

patp.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

regionetoscana@postacert.toscana.it

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

protocollo.centrale@pec.iss.it





Ministero della Salute

Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici Anno 2017



29 marzo 2017



PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI (CE) N. 1907/2006 (REACH) E (CE) N. 1272/2008 (CLP)

ANNO 2017

Il presente Piano è stato predisposto con la collaborazione del Gruppo Tecnico Interregionale REACH – CLP, con il Centro Nazionale delle Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore dell'Istituto Superiore di Sanità e la Rete dei laboratori di controllo in attuazione all'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR).

1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI REACH-EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'ECHA

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento di:

- sostanze chimiche in quanto tali o presenti in miscele o articoli in settori di particolare rilievo, sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica, nella produzione territoriale (es. prodotti detergenti, prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finiti, prodotti fitosanitari e biocidi);
- sostanze in quanto tali o presenti in miscele o articoli, di cui alla candidate list¹, di cui agli allegati XIV e XVII del regolamento REACH (es. prodotti per l'edilizia, prodotti tessili, prodotti plastificanti, prodotti coloranti)

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui al D. Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti;
- imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D. Lgs. 152/06;
- imprese con evidenze formali e oggettive, che depongono per una non corretta valutazione e gestione delle sostanze chimiche in ambienti di vita e di lavoro;
- imprese individuate dalla Autorità Competente nazionale (di seguito «AC nazionale») secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale PD NEA;
- data base Regionali, ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- flussi informativi INAIL – Regioni;
- elenco imprese trasmesse dall'AC nazionale;

¹ Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione disponibile al link <https://echa.europa.eu/candidate-list-table>



- elenco imprese fornite dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

1.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- sostanze in quanto tali o contenute in miscele o articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
- sostanze potenzialmente presenti in articoli destinati al consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone;
- sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio.

1.3 - Obiettivi del controllo

Facendo riferimento alle metodologie proposte nei progetti REF e progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA, i controlli in materia di REACH e CLP consisteranno in:

- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione;
- verifica degli obblighi di restrizione;
- verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele (Titolo II Regolamento REACH);
- verifica degli obblighi di notifica delle sostanze contenute in articoli (Titolo II Regolamento REACH);
- verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Regolamento REACH);
- verifica della conformità delle (e)SDS (Allegato II al Regolamento REACH, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830);
- verifica dell'obbligo di redigere la relazione sulla sicurezza chimica e dell'obbligo di applicare e raccomandare misure di gestione dei rischi (Titolo II e Titolo V Regolamento REACH);
- verifica degli obblighi generali di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento CLP);
- verifica degli obblighi di notifica della classificazione all'ECHA (articolo 40 Regolamento CLP);
- verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (articolo 36 Regolamento REACH e articolo 49 Regolamento CLP);
- verifica degli obblighi di pubblicità (articolo 48 Regolamento CLP).

1.4 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro il 30 Settembre 2017, il rapporto delle attività di controllo per il progetto pilota sulle vendite on-line, condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA, è redatto dall'AC nazionale, in collaborazione con le amministrazioni centrali, le Regioni e PA che partecipano al medesimo progetto, secondo il formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.

Entro e non oltre il 31 gennaio 2018 le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto REF-5.

Entro e non oltre il 31 marzo 2018 le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto

pilota sul controllo delle sostanze negli articoli, redatti nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.

Entro il 31 marzo 2018 le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2017 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale.

Quanto indicato è riportato sinteticamente in Tabella 1.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALITICO

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group

- Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento per i settori riportati nella Tabella 2, limitatamente alle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
- Imprese che fabbricano e/o importano sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH;
- Imprese che producono, importano o distribuiscono articoli appartenenti ai settori riportati nella Tabella 3.

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- Imprese soggette agli obblighi di cui al D. Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti;
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D.Lgs 152/06;
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale;
- Imprese individuate dalla AC nazionale secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- Imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale PD NEA;
- data base ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- flussi informativi INAIL – Regioni;
- elenco imprese trasmesse dall'AC nazionale;
- elenco imprese fornite dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- Sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni - di cui all'allegato XVII del regolamento REACH riportate nella Tabella 2;
- Sostanze chimiche soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH con data di scadenza negli anni 2014, 2015 e 2016.
- Sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli identificate come sostanze candidate all'eventuale inclusione in allegato XIV del regolamento REACH, ai sensi dell'articolo 59 del medesimo regolamento REACH (SVHC) riportate nella Tabella 3;





- Sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli scelte in base pericolosità per la salute e l'ambiente (es CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente, PBT/vPvB) e ai quantitativi.

2.3 - Obiettivi del controllo

- Verifica della conformità con gli obblighi di notifica e comunicazione per sostanze SVHC contenute in articoli, autorizzazione e restrizione (Titoli II, IV, VII e VIII Regolamento REACH).

2.4 - Modalità rendicontazione dei controlli analitici

Entro e non oltre il 31 gennaio 2018 le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto pilota sostanze negli articoli, redatto nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.

Entro il 31 marzo 2018 le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo analitico di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2017 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale.

Quanto indicato è riportato sinteticamente nella Tabella 1, "Schema rendicontazione dei controlli".

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e PA di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, danno riscontro per l'anno 2016 alle richieste eventualmente avanzate dall'AC nazionale, anche su segnalazione ECHA o di altri Stati membri, e/o da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione/Provincia autonoma, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

4. QUANTIFICAZIONE NUMERICA DEI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e PA di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, programmano per l'anno 2017 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le Regioni e le PA comunicano, entro il 31 marzo 2017, all'AC nazionale il numero e la tipologia dei controlli documentali e analitici programmati e se intendono procedere nella attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato o con l'ausilio del gruppo ispettivo della AC nazionale, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato.

A livello nazionale sono raggiunti, entro il 31 dicembre 2017, almeno gli obiettivi quantitativi minimi stabiliti dall'ECHA nell'ambito del progetto pilota sulle vendite on-line e del progetto pilota sul controllo delle sostanze negli articoli.

E' auspicabile che ogni Regione e PA migliori o mantenga il livello quantitativo di controlli effettuati nell'anno precedente, tenendo presente che il numero minimo di controlli è pari a 5.

5. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-status di (pre)-registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.
- b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente e PBT/vPvB.
- c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni del rappresentante legale dell'impresa; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
- d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR); per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.
- e. Le ispezioni sono condotte da personale corrispondente a quello indicato al paragrafo 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), formato negli specifici corsi istituzionali.
- f. Con l'obiettivo di condurre un esame documentale efficace e facilitare così la fase del controllo mediante ispezione, si considera opportuno integrare le informazioni raccolte ed elaborate tramite gli strumenti per l'individuazione delle imprese da sottoporre al controllo, con le risultanze del questionario pre-ispettivo predisposto dall'AC nazionale.
- g. Le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, di cui al presente Piano sono condotte in linea con quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR) riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli e secondo le ulteriori indicazioni di cui all'allegato 1 del presente documento.

In fase di ispezione, si evidenzia l'utilità di una azione integrata tra Servizio Sanitario Regionale e Laboratori di controllo di cui all'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR).

5. REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI

Entro il 30 giugno 2018 il Ministero della Salute, con la collaborazione delle Regioni e PA e dell'ISS/CHIM redige e diffonde il report nazionale delle attività di controllo sulla applicazione dei regolamenti REACH e CLP per l'anno 2017.





Tabella 1 - Schema rendicontazione dei controlli

Sezione	scadenza	modalità
Progetto pilota vendite on line	30.09.2017	Trasmissione alla AC nazionale (coordinatori nazionali) del relativo format (xml e pdf) predisposto dal Forum dell'ECHA.
Progetto REF-5	31.01.2018	
Progetto pilota sostanze negli articoli	31.03.2018	
PNC 2017 – rendicontazione comprensiva sia dei controlli documentali che analitici	31.03.2018	Trasmissione all'AC nazionale del format di rendicontazione predisposto dalla medesima Autorità.

Tabella 2: Schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

Settore	NACE	Sostanza- Allegato REACH	voce XVII	Matrici/prodotti
Costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI-47		Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni-27 Pb-63		Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche.
Plastiche, e gomma e articoli in plastica	20.1; 21.20; 22.2	Cd-23		Polimeri organici sintetici di cui alla voce 23.1.
Metallurgia	24	Cd-23		Leghe per brasatura
Tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici-43		Articoli tessili e in pelle.
Giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52 Coloranti azoici-43		Giocattoli, articoli di puericoltura, articoli tessili e in pelle.
Colle, adesivi sintetici	20.52 e 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5		Colle, adesivi sintetici.
Vernici	20.3	Toluene-48		Vernici spray.
Fabbricazione di prodotti chimici	20	Triclorobenzene-49		Sostanze e miscele.
Metallurgia; fabbricazione di macchinari e autoveicoli	24; 28; 29	Amianto-6		Articoli.
Giocattoli	32.4	Dimetilfumarato-61		Giocattoli e parti di essi

Tabella 3: Schema individuazione target per il controllo delle sostanze negli articoli

Settore	NACE	Sostanza- SVHC	Matrici/prodotti
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	Dibutilftalato (DBP) CAS 84-74-2	Articoli in PVC quali: mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, auricolari, sandali da spiaggia, articoli di puericoltura (es. bavaglini con parti flessibili o decorazioni, materassini da cambio pannolino).
		Benzilbutilftalato (BBP) CAS 85-68-7	
		Ftalato di bis(2-etilesile e (DEHP) CAS 117-81-7	

Attività di controllo analitico 2017

Ai fini della realizzazione delle attività analitiche per i controlli previsti nel presente Piano, in merito alla verifica della conformità con gli obblighi di restrizione, notifica di sostanze SVHC contenute in articoli, classificazione di pericolo di sostanze e miscele e verifica della correttezza delle SDS, le tabelle A, B, C riportano per ciascuna ricerca sostanza/matrice, il riferimento normativo e, ove rilevanti, i metodi di prova, le tecniche analitiche, le relative caratteristiche di performance, i referenti dei laboratori.

In base all'Accordo del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR), paragrafo 2.10 *Laboratorio per le revisioni di analisi*, le comunicazioni devono essere inviate all'ISS e per conoscenza al Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore (CHIM), o ad altro laboratorio designato per l'analisi di revisione nello specifico caso, al fine di garantire la valutazione dei campioni risultati non conformi a seguito di controllo ufficiale.

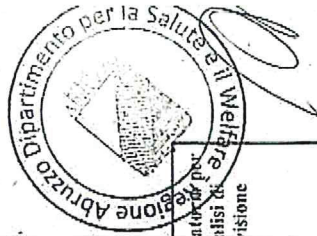


Tabella A- Restrizioni

Prodotto /matrice	Sostanza	Voce ALXVII REACH	Metodo di riferimento di cui all'allegato XVII del REACH ²	Altro metodo ufficiale (europeo o nazionale) ³	Metodo normato ⁴	Altri metodi ⁵	Tecnica analitica	LOD	Laboratorio	Referenti	Analisi di revisione/ Analisi irripetibile	Laboratorio per analisi di revisione				
Colle	Benzene	5. Divieto in miscele in conc. ≥0,1% in peso				EPA 5021A-2014 + EPA 8260C:2006	GC/MS		ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Muscarella	Analisi di revisione	ISS/CSC Referente L. Palleschi C. Abenavoli				
						EPA 5035A:2002 + EPA 8260C:2006							GC/MS	0,1 mg/kg	ARPA Veneto	G. Formenton
						Metodo interno										

² Metodo di riferimento ove riportato nell'allegato XVII del regolamento REACH

³ Altro metodo di prova riportato o richiamato in documenti normativi cogenti e/o pubblicato su Gazzetta Ufficiale Italiana (GU) o dell'Unione Europea (GUCE) o comunque richiamato o riportato in un documento emesso da una autorità quale Regione, Provincia, ecc.

⁴ Metodo normato: metodo emesso da organismi di normazione nazionali, europei o internazionali (ad es. UNI, CEI, CEN, ISO, ecc).

⁵ Metodo emesso da organizzazioni tecniche nazionali o internazionali (ad es. EPA, ecc) oppure metodo sviluppato da Laboratori/Centri di Riferimento Nazionali o Comunitari o da Centri di Riferenza Nazionali accreditati oppure Metodo di prova messo a punto o adottato da un laboratorio sulla base di conoscenze desunte dalla letteratura scientifica e/o dall'esperienza pratica. Il metodo interno può essere sia un metodo sviluppato dal laboratorio che un metodo normato o non normato che è stato sostanzialmente modificato a seguito di particolari esigenze del laboratorio.



Polimeri organici sintetici (materie plastiche)	Cadmio	23.1 Divieto di immissione di miscelati e articoli, con tenore di Cd pari a 0,01 % in peso della materia plastica	CPS-CHE1002-08	EPA 6010D:2014	ICP/OES	SEM	FTIR+MOCF	1%	ARPA Sardegna	G. Frau	ISS/SPSYSA Referente P. Stacchini, A. Pastorelli
								120 ppm	ARPA Sardegna	R. Lonis	
Cemento	Cromo VI	47.1 0,0002 % di Cr (VI) idrosolubile sul peso totale a secco del cemento	UNI EN 196-10:2006 e Procedura di campionamento GTI-REACH I.O.1 rev.0 del 15.06.2010	-	- Norme adottate dal Comitato europeo di normalizzazione (CEN)	Spectrofotometria UV/VIS	Spectrofotometria UV/VIS	0,0001%	ARPA Veneto	G. Formenton	Analisi di revisione n.a. analisi non ripetibile causa instabilità analita/matrici cc
									ARPA Liguria	S. Lottici, M. Garbarino	
Vernici spray	Toluene	48. Divieto come sostanza o in miscela in conc. >0,1 % in peso	Metodo interno	EPA 5035A-2002 + EPA 8260C:2006	GC/MS	GC/MS	GC/MS		ARPA Piemonte	M. Fontana, G. Mulaturo	ISS/CHIM Referente L. Palleschi, C. Abenavoli
									ARPA Veneto	G. Formenton	



Colle/adesivi	Toluene	48. Divieto come sostanza o in miscela in conc. $\geq 0,1\%$ in peso	UNI EN 11890-2: 2013 (escluso spray)	EPA 5021A:2014 + EPA 8260C:2006	GC/MS	ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Miscarella	Analisi di revisione	ISS/CHIM Refrento L. Palleschi, C. Abenavoli
						ARPA EMR	L. Rossi, C. Govoni A. Fava		
			UNI EN ISO 11890-2: 2013		GC/MS	Regione Lombardia - ASST di Monza Laboratorio Igiene e Tossicologia Occupazionale Ospedale di Desio	A. Baj		
			UNI EN ISO 11890-2: 2013		GC/MS	Regione Lombardia - ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Tossicologia Occupazionale Ospedale di Desio	A. Baj		
				Metodo Interno	SPME-GC/MS	ARPA Liguria	S. Lottici, M. Garbarino		
				EPA 5035A:2002 + EPA 8260C:2006	GC/MS	ARPA Veneto	G. Fomenton		
				Metodo interno U.RP.M674 (cod. ARPA)	GC/MS	ARPA Piemonte	M. Fontana, G. Mutatero	Analisi di revisione	ISS/CHIM Refrento L. Palleschi, C. Abenavoli
				EPA 5035A:2002 + EPA 8260C:2006	GC/MS	ARPA EMR	L. Rossi, C. Govoni		
				Metodo interno	HS/GC/MS	Regione Lombardia - ATS della Città Metropolitana	S. Vitaliti		

Sostanze e miscele	Triclorobenzene	49. Divieto come sostanza in conc. $\geq 0.1\%$ in peso in miscele							Metodo Interno	SPME-GC/MS	0,1 mg/kg			di Milano – Laboratorio di prevenzione	ARPA Liguria	S. Lottici, M. Garbarino		ISS/CHIM – Referente L. Pallesechi, C. Abenavoli (ricezione campioni a partire dal mese di settembre 2017)
Glioteria/Biglioteria	Nichel	27. tasso di cessione 0,2 $\mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{week}$; tasso di cessione 0,5 $\mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{week}$.							EPA 5035A:2002 + EPA 8260C:2006	GC/MS	0,1 mg/kg		Regione Lombardia – ATS dell'Insubria – Laboratorio di Prevenzione	ARPA Veneto	G. Formenton		Analisi di revisione	
								UNI EN 1811:2015	EPA 5035A:2002 + EPA 8260C:2006	GC/MS			ARPA Piemonte	ARPA Veneto	C. Lionetti		Analisi di revisione	
										ICP/OES, ICP/MS, GFAAS			ARPA Campania	ARPA Puglia	M. Fontana, G. Mulaturo G. Formenton			
													ARPA Bolzano		M. Gallo			
															L. D'Ambrosio F. Ciesa			
															M. Spataro, P.L. Martino			



Articoli tessili e in cuoio	Coloranti azoici	43.1 Divieto per coloranti azoici che possono rilasciare una o più delle ammine aromatiche elencate nell'appendice 8 REACH in conc. >30 mg/kg (0,003 % in peso) negli articoli o nelle parti colorate degli stessi.	Reg. (UE) 126/2013 che modifica l'allegato XVII						UN IEN 1811:2015	ICP/OES, ICP/MS	ARTÀ Abruzzo Distretto Provinciale di Pescara	ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Muscarella								APPA Bolzano Reibranti F. Chiesa, L. D'Ambrosio	Analisi di revisione		ISS/SPSYSA Referente P. Stacchini, A. Pastorelli
									UN IEN 1811:2015 EPA 6010C:2007	ICP/OES	ARPA Liguria	S. Lottici, M. Gribbino												
									(tessili) UN IEN 14362-1:2012 (ammine aromatiche)	GC/MS	ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Muscarella												
Leghe per brastatura	Cadmio	23. 8 - Divieto di immissione o uso in conc. ≥ 0,01 % in peso della miscela metallica																						



Gioielli	Cadmio	23.10 - Divieto di immissione o uso in conc. \geq 0,01 % in peso del metallo	2014	CPSC-CH- E1001-08.3	ICP-OES, FLAA, GFAA, ICP-MS XRF(screening)	1 mg/kg	LSP Palermo	M.A.De Luca M.F. Sivillo	Analisi di revisione	ISS/SPVSA Referente P. Stacchini, A. Pastorelli
				EPA 6010D: 2014	ICP/OES	ARPA Veneto	G. Formenton	Analisi di revisione	ISS/AS6 Referente M. Milana	
Gioiattoli e articoli per l'infanzia	a) Bis (2- ethylhexyl) phthalate (DEHP) b) Dibutyl phthalate (DBP) c) Benzyl butyl phthalate (BBP)	51.1-51.2 Divieto di immissione o uso in conc. $>$ 0,1 % in peso del materiale plastificato.	2006	CPSC-CH- C1001-09.3	GC/MS	0,03 %	Regione Lombardia - ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Occupazionale Ospedale di Desio	A Baj	Analisi di revisione	ISS/AS6 Referente M. Milana
				CPSC-CH- C1001-09.3	GC/MS	ARPA Puglia	M. Spataro, P.L. Martino	Analisi di revisione	ISS/AS6 Referente M. Milana	
					GC/MS	ARPA EMR	L. Rossi, C. Govoni I. Scaroni	Analisi di revisione	ISS/AS6 Referente M. Milana	
				CPSC-CH- C1001-09.03	GC/MS	ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Muscarella	Analisi di revisione	ISS/AS6 Referente M. Milana	
Gioiattoli e articoli per l'infanzia	a) Di- "isononyl" phthalate (DINP) b) Di- "isodecyl" phthalate	52.1-52.2. Divieto di utilizzo o immissione come sostanze o in miscela in conc. $>$ 0,1 % in peso del	2006	Metodo interno	HPLC-DAD		ARPA Bolzano	F. Ciesca, L.D. Ambrosio	Analisi di revisione	ISS/AS6 Referente M. Milana
				CPSC-CH- C1001-09.3	GC/MS	0,03%	Regione Lombardia - ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Tossicologia Occupazionale Ospedale di	A. Baj	Analisi di revisione	ISS/AS6 Referente M. Milana



Gioiattoli e articoli per l'infanzia	DIDP) c) Di-n-octyl phthalate (DNOP)	materiale plastificato								Desio	M. Spaterna, P.L. Martino		
	Dimetil fumarato	61. Divieto di immissione o uso in articoli o loro parti in conc. >0,1 mg/kg				Journal of Chromatography y A. 1216 (2009) 6762-6766	GC/MS	GC/MS	GC/MS	ARPA Emilia Romagna	L. Rossi, C. Govoni		ISS/CHIM – Referente L. Pallesechi, C. Abenavoli (ricezione campioni a partire dal mese settembre 2017)
									ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Muscarella			
									ARPA Bolzano	F. Ciesa, L. D'Ambrosio			





Tabella B- Sostanze SVHC contenute in articoli

Prodotto /matrice	Sostanza	Altro metodo ufficiale (europeo o nazionale) ⁶	Metodo normato ⁷	Altri metodi ⁸	Tecnica analitica	LOD	Laboratorio	Referenti	Analisi di revisione/Analisi irripetibile	Laboratorio per analisi di revisione/Referenti
Articoli in PVC di cui alla Tabella 3	a) Bis (2-ethylhexyl) phthalate (DEHP)			CPSC-CH-C1001-09.3	GC/MS	0,03 %	Regione Lombardia - ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Tossicologia Occupazionale Ospedale di Desio	A. Baj	Analisi di revisione	ISS/AMSA M.R. Milana (a partire da settembre 2017)
	b) Dibutyl phthalate (DBP)			CPSC-CH-C1001-09.3	GC/MS		ARPA Puglia	M. Spartera, P.L. Martino		
	c) Benzyl butyl phthalate (BBP)		UNI EN 71: 2006		GC/MS		ARPA EMR	L. Rossi, C. Govoni, I. Scaroni		
					CPSC-CH-C1001-09.03	GC/MS		ARPA Lazio	L. Arcangeli, C. Dominici, C. Muscarella	
				CPSC-CH-C1001-09.3	GC-HR-MS/MS		APPA Bz	F. Cisa, L. D'Ambrosio		

⁶ Altro metodo di prova riportato o richiamato in documenti normativi cogenti e/o pubblicato su Gazzetta Ufficiale Italiana (GU) o dell'Unione Europea (GUCE) o comunque richiamato o riportato in un documento emesso da una autorità quale Regione, Provincia, ecc.

⁷ Metodo normato: metodo emesso da organismi di normazione nazionali, europei o internazionali (ad es. UNI, CEI, CEN, ISO, ecc).

⁸ Metodo emesso da organizzazioni tecniche nazionali o internazionali (ad es. EPA, ecc) oppure metodo sviluppato da Laboratori/Centri di Riferimento Nazionali o Comunitari o da Centri di Riferenza Nazionali accreditati oppure Metodo di prova messo a punto o adottato da un laboratorio sulla base di conoscenze desunte dalla letteratura scientifica e/o dall'esperienza pratica. Il metodo interno può essere sia un metodo sviluppato dal laboratorio che un metodo normato o non normato che è stato sostanzialmente modificato a seguito di particolari esigenze del laboratorio.

Tabella C- Classificazioni

Prodotto /matrice	Tipo di verifica	Laboratorio	Referenti
Vernici, colle, adesivi	Verifiche di conformità della classificazione e etichettatura	ARPA Puglia	M.Spartera, P.L.Martino
Vernici, colle, adesivi	Verifica di conformità della classificazione, etichettatura e SDS di prodotti fitosanitari	ARPA EMR	C.Govoni, L.Rossi
		ARPA EMR	C.Govoni, L. Rossi

Referenti Analisi di revisione:

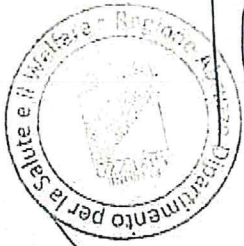
ISS/CHIM: Centro Nazionale delle Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore, Dott. L. Palleschi e Dott. C. Abenavoli.

ISS/AeS: Dipartimento Ambiente e Salute, Dott.ssa M. R. Milana

ISS/AeS: Dipartimento Ambiente e Salute, Dott. A. Alimonti

ISS/SPVSA: Dipartimento Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria, Dott. P. Stacchini e Dott. A. Pastorelli





A long, thin, diagonal line drawn across the page, extending from the bottom of the stamp towards the bottom right corner.

